

ed i suoi colleghi onorevole Maffi e onorevole Bacci accettano la mia interpretazione o intendono appellarsi alla Camera.

Onorevole Bacci, Ella chiede che si interpellino la Camera?

BACCI. Io intanto chiedo di giustificare, dinanzi alle sue osservazioni...

PRESIDENTE. Ella potrà parlare fra poco...

BACCI. Permetta, onorevole Presidente: io vengo alle sue conclusioni. Avevo domandato di potere commemorare la memoria di Antonio Piccinini, perchè egli fu eletto deputato, sebbene non proclamato.

Ad ogni modo mi attengo — non so se sono d'accordo con gli altri colleghi — al suo consiglio, e mi rimetto a quello che Ella deciderà.

PRESIDENTE. Debbo osservare all'onorevole Bacci che il signor Antonio Piccinini non è stato mai proclamato deputato; è stato soltanto candidato politico. Ecco perchè non potrei aderire all'opinione che si possa commemorare come ex deputato.

Però, ripeto, sulla questione di principio, contro la mia interpretazione si è in diritto di appellarsi alla Camera.

MAFFI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAFFI. Il mio parere non coincide con quello dell'onorevole Bacci. Desidero appellarmi alla Camera. Quando saremo in sede di appello, dirò le ragioni per le quali mi appello alla Camera.

PRESIDENTE. Ella ha diritto di parlare, onorevole Maffi, sopra la questione dell'appello alla Camera contro la mia interpretazione, la quale sarà poi messa ai voti.

MAFFI. Su questo argomento, onorevole Presidente, ha già chiesto di parlare l'onorevole Gennari. Domando che egli possa esporre le sue ragioni.

PRESIDENTE. Allora ha facoltà di parlare l'onorevole Gennari, al quale faccio presente che si tratta di una questione giuridica, di interpretazione del regolamento; non potrei, quindi, consentire che si entri nel merito, poichè altrimenti si farebbe quella commemorazione che ritengo non si possa fare.

GENNARI. Un aderente al nostro gruppo aveva domandato di iscriversi per commemorare Antonio Piccinini, sul cui nome in massimo numero si erano raccolti i voti dei socialisti della circoscrizione dell'Emilia. Tale domanda è stata respinta. Noi non vogliamo discutere la parola del Regolamento,

il quale del resto non esclude tali commemorazioni: tace. Un'antica consuetudine, che ci esimiamo dal dimostrare, tanto è cosa notoria, ed anche ben recente, ha esteso larghissimamente il campo delle commemorazioni. Osserviamo poi che in pochi casi, forse in nessuno dei casi precedenti, il nesso di appartenenza a questa Assemblea è così stretto come nel caso di Antonio Piccinini, candidato politico, eletto deputato, anche se non proclamato, assente soltanto per la sua tragica qualità di assassinato politico.

VICINI. Eletto soltanto per quella qualità!

GENNARI. Eletto dagli elettori i quali ne avevano diritto e che hanno giudicato! (*Rumori a destra*).

PRESIDENTE. Non interrompano!

GENNARI. Noi protestiamo contro il divieto di questa commemorazione. Esso dimostra ancora una volta il proposito di menomazione del nostro diritto di minoranza. (*Rumori all'estrema destra — Interruzioni*) e lo spirito antiproletario della maggioranza. (*Vivissimi rumori all'estrema destra*).

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi non interrompano! E lei, onorevole Gennari, concluda! Non posso consentirle di fare la commemorazione in questa sede.

GENNARI. Non è una commemorazione; non faccio che un richiamo al Regolamento. (*Interruzioni all'estrema destra — Vivi rumori — Scambio di apostrofi fra l'estrema sinistra e la destra — Richiami del Presidente*).

Voi infrangerete cento volte a vostro libito, per affermazione politica di maggioranza, i limiti che oggi voi ci opponete. Non è questo un segno della vostra forza. La nostra forza, invece, consiste e permane in ciò: che il proletariato non dimentica nè dimenticherà — malgrado ogni divieto di commemorazioni ufficiali — nè Antonio Piccinini, nè alcun'altra vittima della reazione fascista. (*Rumori vivissimi all'estrema destra — Applausi all'estrema sinistra — Commenti*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Maffi.

MAFFI. Rinunzio, poichè il collega onorevole Gennari ha già svolto gli argomenti che mi proponevo di svolgere.

PRESIDENTE. Se nessun altro chiede di parlare, metto a partito l'interpretazione da me data al Regolamento.